



ASSOCIAZIONE ITALIANA VELE D'EPOCA

A.I.V.E. Associazione Italiana Vele d'Epoca

3-11 Settembre 2022

## Vele d'Epoca di Imperia

Dal 3 all'11 settembre si è svolta a Imperia la Settimana Internazionale di Imperia, che nasce dal tradizionale appuntamento per le Vele d'Epoca di Imperia, che riprende nel 2022 dopo la sosta di due anni a causa della pandemia.

La Settimana Internazionale dedica due weekend alle barche storiche: dal 3 al 5 settembre si sono confrontati i magnifici dragoni, mentre dall'8 all'11 le magnifiche barche d'epoca e classiche.

Erano presenti 41 imbarcazioni, tra cui alcune delle più importanti barche del Mediterraneo, come le big boat Tuiga, Cambria e Mariella, 3 magnifici P-Class Olympian, Corinthian e Chips, i fascinosi cruiser d'epoca Barbara, Vistona, Tirrenia, Flicka e Greylag, le bellissime yawl S&S d'epoca, Manitou, Skylark e Comet, le cosiddette "figlie di Dorade", che hanno corso in categorie separate rispetto ai racers d'epoca Emilia, Rowdy, Serenade, Endrick, Anne Sophie ed Eileen. Numerose presenze d'imbarcazioni "Classiche", della classe "IOR" e gli "One Tonner".

Il raduno ha visto 3 prove, la prima con vento molto leggero fino alle 15.30, quando è arrivata una botta di vento improvvisa (ma annunciata dai bollettini!) che ha visto le barche, che erano ferme, investite da raffiche di 30-35 nodi, con punte di 40 nodi all'arrivo.

Molte le barche che si sono ritirate, 18 hanno affrontato le onde di 2/3 metri e le raffiche riuscendo a portare a termine la prova. Purtroppo una bella barca d'epoca, Rowdy, ha rotto l'albero all'altezza della seconda crocetta. Qualcuno si è domandato se la rottura non sia stata causata dall'eccessivo carico di punta causato dalle grandi onde e da una tensione forse eccessiva delle sartie, sottolineando come le nostre barche siano "signore di una certa età", che mal sopportano di essere eccessivamente tirate per stringere qualche grado di bolina in più. In ogni caso si è provata una grande tristezza e molta solidarietà per il magnifico Rowdy, con l'augurio di riuscire a tornare velocemente a navigare.

La serata è stata allietata da uno spettacolo di un'acrobata che ha volteggiato appesa a una mongolfiera, con il piazzale davanti alle barche gremito da una folla allegra, di regatanti e di abitanti di Imperia.

La seconda prova si è svolta con venti leggeri, senza particolari eventi.

La seconda serata ha visto un grande spettacolo pirotecnico con i fuochi coordinati con una bella colonna sonora.

La terza regata si è corsa con una bella brezza, per la soddisfazione dei concorrenti che hanno potuto correre tutte e tre le prove.

Da segnalare la bella atmosfera in banchina, e soprattutto lo sforzo dell'organizzazione per andare incontro alle richieste di diversi armatori che auspicano una divisione in classi e categorie che permettano alle barche di confrontarsi tra di loro in categorie anche meno numerose, ma con barche dalle prestazioni più uniformi.

Ad esempio i one tonner sono stati raggruppati, così come i cruiser d'epoca hanno corso in categorie separate dai racer d'epoca, seguendo il trend già sperimentato nei raduni francesi che ora si sta affermando anche nei nostri, inducendo armatori che si erano disaffezionati perché non si divertivano più, a ritornare sui campi di regata. Più di uno infatti ha dichiarato all'AIVE: "Ho un cruiser d'epoca piuttosto pesante, con tutti gli arredi a bordo, non mi diverto a regatare contro racer d'epoca come i NY 40, vuoti dentro, che pesano la metà di quello che peso io. Li vedo in partenza e poi ognuno fa la regata separatamente, che noia!"

A Imperia si è data una risposta concreta a questo problema.

Uno dei fattori decisivi per il successo dei raduni è il numero dei partecipanti, ed è importante garantire che gli armatori si divertano: sono infatti loro le persone che decidono **se** fare lo sforzo logistico ed economico di partecipare. E senza le barche non ci sono raduni.

## **Risultati**

Nelle Big boat, di cui nessuna ha finito la prima prova a causa del colpo di vento, Tuiga si impone al primo posto con 2 vittorie, seguita da Cambria e Mariella.

Nei Classici 1 Crivizza continua ad essere la barca più veloce nella sua classe, timonata magnificamente dal nostro Segretario Generale Gigi Rolandi, e vince a mani basse con tre primi, seguita da Artica II.

Nei Classici 2 Saggittarius si impone con 3 primi, seguito da Outlaw e da Stella Polare.

Negli Aurici d'Epoca 1 Vistona si impone su Tirrenia con due primi.

Negli Aurici d'Epoca 2 abbiamo assistito ad una accesa competizione tra i 3 P-class, Olympian, Corinthian e Chips, alla fine si impone Olympian con due secondi e un primo, seguita da Corinthian con un primo, un quarto e un terzo, terzo Chips con due terzi e un secondo.

Negli Epoca Marconi 1 Anne Sophie vince con tre primi, seguito da Rainbow III.

Negli Epoca Marconi 2 Emilia vince con due primi e un secondo, seguita da Serenade e da Eileen 1938.

Negli Epoca Marconi 3, che raggruppa le 3 yawl d'epoca di S&S, vince Comet, seguito da Manitou e da Skylark of 1937. Peccato per l'assenza di Argyll e di Tomahawk, che speriamo di vedere l'anno prossimo.

Negli Epoca Marconi 4 vince la magnifica quasi centenaria Barbara, del nostro Consigliere Roberto Olivieri, arrivando davanti a Flicka e a Greylag.

Nella categoria IOR Midva di Davide Besana che ha compiuto 40 anni arriva davanti ad Ojalà condotta da Michele Frova, e a Miss K IV.

Tra i 5 One Tonner presenti vince Arcadia III, secondo Clarionet terzo Ojalà, seguito da Optimist e Espar II.

Negli Spirit of Tradition vince Midva, seguito da Sandra e Dulcinea.

Interessante notare l'articolata suddivisione in classi, più articolata in passato, che serve a far correre barche dalle caratteristiche più omogenee possibili. Numerosi i commenti positivi raccolti in banchina.

Auspichiamo che questo trend continui, e che consenta un maggior divertimento di armatori ed equipaggi.





